



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 32 Del 26-05-2017

Oggetto: CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL PARCO PUBBLICO DENOMINATO PARCO DI V.LE CAVALIERI DI VITTORIO VENETO INTEGRAZIONE PIANO DEI CHIOSCHI.-

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisei del mese di maggio alle ore 17:10 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	A
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	A	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	A	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	A	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

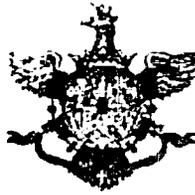
Presenti n. 15 Assenti n. 5.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente introduce il punto 2 all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: “ Concessione della gestione del parco pubblico, denominato Parco di Cav. Di Vittorio Veneto – Integrazione piano dei chioschi”.

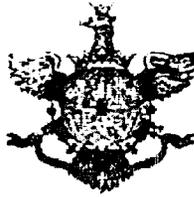
Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A., Presidente della I Commissione consiliare “Affari generali”.

Il Consigliere Catania A.: “ Il 10 aprile si riuniscono le due Commissioni congiunte, la I Commissione “Affari Generali” la II Commissione “Urbanistica e Lavori Pubblici”. Alla riunione è presente anche il vice Sindaco, Triscari, il quale illustra l'intento dell'Amministrazione di affidare, tramite un bando pubblico, la gestione del Parco di viale Cav. di Vitt. Veneto, a privati. L'Amministrazione propone inoltre, al fine di rendere più fruibile lo stesso parco di integrare il piano dei chioschi per fare sì che anche all'interno del suddetto parco possa esservi presente un chiosco attualmente non esistente nel vigente piano. Il Consigliere Luca approva quanto relazionato dal vice Sindaco. I consiglieri Castiglione M. e Prestianni A. non sono d'accordo alla proposta di delibera in quanto a loro avviso si penalizzerebbero tutti gli esercenti presenti nella zona. Gli stessi inoltre propongono, visti i precedenti affidamenti a titolo gratuito di aree pubbliche, vedi ex discarica, di concedere con evidenza pubblica e previa presentazione di un progetto, come ad esempio un area giochi per bambini, il suddetto parco ad associazioni di volontariato che potrebbero confluire in un'unica rete di progettualità prevista dalle leggi sul volontariato. Il Consigliere Di Francesco, non avendo partecipato 6 anni fa alla redazione dell'attuale piano dei chioschi, ritiene riduttiva la proposta di deliberazione. Lo stesso Consigliere dichiara di essere disponibile ad una revisione di aggiornamento dell'attuale piano dei chioschi. Alle 19.30 il Presidente chiude i lavori.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco.

Il Consigliere Di Francesco: “Per quanto riguarda questo punto posto all'Ordine del Giorno, come gruppo *Bronte 2.0* siamo amareggiati per il fatto che sia ritornata la stessa proposta di delibera che avevamo trattato in Commissione. Mi chiedo se i lavori della Commissione abbiano un significato..., perché sono dei lavori propedeutici per prendere gli spunti i consiglieri comunali che partecipano alle Commissioni, per portare il nostro contributo di indirizzo politico amministrativo. Noi come gruppo abbiamo ribadito che non siamo assolutamente non d'accordo sull'autorizzazione di questo chiesto, però abbiamo chiesto, vista la possibilità di trattare di nuovo questo argomento, di rivedere tutto il piano, perché se sei anni fa era stato fatto un buon Regolamento..., sicuramente se ci sono delle nuove esigenze noi dobbiamo essere anche in grado di dare un nuovo contributo a quel Regolamento..., che era stato fatto bene ma che sicuramente nell'arco di una revisione complessiva del nostro territorio..., mi riferisco al Castello Nelson dove sembra che ci siano dei chioschi..., se sono stati autorizzati o meno...; leggendo quel Regolamento..., ci sono dei chioschi che sono stati inseriti territorialmente in zone che forse non sono mai nate perché probabilmente una prospettiva di ragionamento, che allora era stata fatta, non si è concretizzata. Quindi, noi abbiamo detto che siamo disponibili a patto che viene



COMUNE DI BRONTE

revisionato questo Regolamento..., e dare un contributo che non sia limitatamente a quel punto ma considerare anche la possibilità o di verificare l'insediamento di qualche altro chiosco in altra parte del nostro territorio..., o addirittura ridurre o rimodulare il piano dei chioschi. Quindi noi siamo disponibili solo ad una revisione completa di questo Regolamento. Visto che comunque è stato ripresentato così come era stato portato in Commissione, evidentemente questa apertura e questa volontà non c'è stata. Quindi, noi non ci troviamo d'accordo ad un atto che riteniamo limitativo se la votazione riguarda solo l'autorizzazione di un solo chiosco..., di cui noi siamo d'accordo ad autorizzarlo ma volevamo avere la possibilità come gruppo politico di dare un contributo molto più ampio a questo argomento."

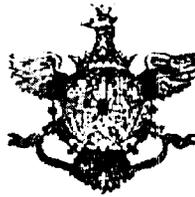
Il Presidente dà la parola al Sindaco, avv. Calanna.

Il Sindaco: "L'intervento del consigliere Di Francesco mi ha indotto ad intervenire per primo, anche al fine di precisare le linee del dibattito che stiamo per instaurare in quanto..., o non l'ho capito io..., o ritengo che l'intervento del Consigliere Di Francesco non sia in linea con quanto si sta proponendo. Ma, prima di passare ad affrontare l'argomento che oggi costituisce l'Ordine del Giorno, mi siano consentite solo due parole, rinviando poi nelle ulteriori sedi degli approfondimenti dovuti in relazione a ciò che oggi questo gruppo, *centristi per Bronte*, che fino a due anni fa ha partecipato alla mia campagna elettorale, si chiamava UDC, lasciatemi dire..., rinviando poi ad ulteriori sedi un approfondimento più che analitico di questi due anni di rapporto con questo gruppo, lasciatemi dire che..., così..., l'ho letto ora, ed anche questo la dice lunga sul fatto che io venga a conoscenza oggi di questa nota..., e lasciatemi dire..., prendo a campione...< non si condivide la linea politica ed amministrativa messa in atto dall'attuale Amministrazione, che crea solo confusione e mancanza di punti di riferimento...>; a parte che appartenendo a due partiti politici diversi, la linea politica ognuno persegue la propria, sulla linea amministrativa si può discutere..., ma, al mia sia presa come una battuta ma non tanto..., se nel corso della lunga carriera politica dei centristi, sono passati da una parte all'altra..., allora probabilmente il problema..., non è che manca un punto di riferimento certo, ma significa che non si capisce qual è questo punto di riferimento certo che voi cercate, considerato che in 12 anni di Amministrazione non siete mai riusciti a completare due anni con un Amministrazione. Ma al di là di questo, mi piacerebbe discutere, e discuteremo, ma questa volta davanti alla gente che ci ha votato e ci ha eletto, di quali sono queste proposte che in due anni questo gruppo ha fatto e che questa Amministrazione non ha (p.i.). Portatemene una sola e discutiamo di questa proposta. Non ho visto nulla che potesse giovare alla città, ma, ripeto, questa nota e questo fatto politico merita di un approfondimento analitico davanti a tutta la città..., che io i riservo di effettuare anche in un pubblico comizio. Ad oggi auguro a questo gruppo, che io preferisco ricordare UDC, buona fortuna nella speranza che nel corso della vostra carriera politica riusciate a trovare questi punti di riferimento che da ormai 12 anni non riuscite a trovare. Volendo parlare invece di ciò che veramente interessa alla città, e cioè alla proposta alla quale si riferiva il Consigliere Di Francesco, credo che sia opportuno fare un passo indietro in quanto..., vero è che nella passata Amministrazione il Consiglio Comunale, credo corresse l'anno 2012 o 2013, approvò un piano dei chioschi. Ma è altrettanto vero che quel piano dei



COMUNE DI BRONTE

chioschi oggi è pienamente operativo, è conosciuto, e qualunque cittadini potrebbe fare una domanda ed essere autorizzato a realizzare un chiosco nei posti che allora in Consiglio Comunale aveva stabilito. Il fatto che non sia pervenuta alcuna domanda, nonostante il Comune di Bronte già dal 2013 abbia dato la possibilità di realizzare questi chioschi, in effetti ha fatto venire sia a me che a qualche Consigliere comunale, anche dalla maggioranza sono pervenuti diversi solleciti in tal senso, ha fatto sorgere il dubbio che in realtà questo piano dei chioschi vada modificato. Ma io le dico che della cosa abbiamo parlato ieri anche in una seduta pubblica con CONFCOMMERCIO, che ha avvertito la stessa esigenza. Ieri ci siamo incontrati ed ho ribadito a CONFCOMMERCIO la piena disponibilità di questa Amministrazione a rivedere questo piano dei chioschi perché in effetti dal 2013 ad oggi il fatto che non sia pervenuta nessuna domanda, fa capire che qualcosa in quel piano dei chioschi non ha funzionato. Però, non credo che si sia centrato bene il problema nel momento in cui si dice < io non voto questo chiosco se non si fa una revisione generale del piano dei chioschi.>, perché questo chiosco ha un significato; cioè, se oggi l'Amministrazione chiede al Consiglio Comunale di pronunciarsi su questo chiosco è perché c'è un progetto sul parco urbano del quale oggi vi parlerò. Quindi, pronunciarsi a favore o contro il chiosco significa pronunciarsi a favore o contro un progetto più ampio del quale ora io vi parlerò. La decisione parte da alcune considerazioni. Prima fra tutte quella che a Bronte è sempre mancato un luogo per famiglie, per bambini, per ragazzi...; io non capisco perché nelle altre città ci siano dei parchi dove i ragazzi cominciano a suonare la chitarra, dove si riuniscono..., e a Bronte ciò non accade. Ciò non accade perché in effetti noi non abbiamo delle aree che possono assolvere a tale scopo. Che le finanze del Comune siano conosciute da tutti i presenti, ma ritengo che siano conosciute anche alla maggior parte della città..., ed allora poiché le finanze del Comune non ci permettono di intervenire come noi vorremmo intervenire, perché sarebbe facile se avessimo i soldi, prenderemmo il Piano Regolatore Generale, individueremmo le aree in cui ci sono le F2, investiremmo dei soldi, faremmo la gara d'appalto, creeremmo dei parchi giochi e dei luoghi di svago per tutti. Purtroppo questi soldi noi non ce le abbiamo. Quindi, delle due l'una. O rinunciamo a dare alla nostra città un parco giochi alle famiglie, ai ragazzi..., oppure dobbiamo inventarci qualcosa. Allora, noi abbiamo pensato di inventarci qualcosa..., ma non abbiamo inventato chissà ché..., una formula che è già nota in altri Comuni, ma anche in questo Comune è una formula nota, ed è quella della gestione privata della struttura. Per gestione privata non intendiamo una gestione privata come quella che è stata data fino ad ora, cioè noi diamo il parco urbano alla forestale piuttosto che all'associazione tal dei tali, l'associazione taglia l'erba, questo parco non resta fruibile e quindi la storia non cambierà mai. Allora abbiamo pensato di chiedere l'investimento di qualche privato. Perché non facciamo un bando dove chiediamo ad un privato di fare un investimento; questo investimento consiste in un parco giochi, consiste in qualche gioco per diversamente abile, consiste nella possibilità di fruizione da parte di tutta la città. E fa parte di un progetto complessivo perché le idee ce le abbiamo chiare sul futuro. Abbiamo un progetto su questo parco sin da dicembre 2016 allorquando in Giunta ho deliberato 23 mila euro circa per l'espropriazione di un tratto di terreno che da via Milano possa portare al parco urbano..., ed

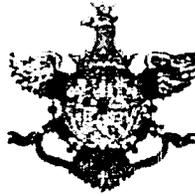


COMUNE DI BRONTE

abbiamo anche bandito una gara di 15 mila euro circa, che è stata aggiudicata, affinché possa realizzare una stradella di collegamento fra il corso Umberto ed il parco Urbano. Come dire..., la finalità è molto chiara. Un parco urbano per assolvere alla finalità che noi ci proponiamo, che è quella di essere un luogo per tutta la città sì, ma per le famiglie, per i giovani, un luogo di divertimento e svago di quelli di cui la nostra città ha bisogno. Allora, abbiamo pensato che per fare questo dobbiamo necessariamente collegare quella struttura al nostro corso Umberto, in modo tale che la domenica, piuttosto che il lunedì o il mercoledì, chiunque passeggiando su corso Umberto, specialmente nei periodi più caldi dell'anno, possa direttamente dalla piazza accedere al parco urbano. Quindi, non solo l'entrata che attualmente c'è, ma anche un entrata dal corso Umberto. Quindi, nelle nostre intenzioni c'è di chiedere un investimento al privato..., c'è di dire < privato, noi ti chiediamo un numero X di giochi..., do giochi per diversamente abili, ti chiederemo di fare un percorso con le bici elettriche...>; è un qualcosa che potremo costruire insieme ed abbiamo ritenuto però che quel parco urbano non potesse essere appetibile per nessuno che sia disponibile a fare un investimento economico se non ha la possibilità di un ritorno. Ma come ce l'ha la possibilità di un ritorno? Ce l'ha solamente se si dà la possibilità a chi risulterà aggiudicatario di un bando che ancora è solamente nella mente mia e dei miei Assessori, e della mia maggioranza consiliare, ma che possiamo costruire insieme..., e sarebbe bello se costruissimo insieme. È evidente che non sarebbe per nulla appetibile questa struttura o comunque nessuno investirebbe i soldi che noi vogliamo fare investire se non ha la possibilità in un numero XX di anni di rientrare dell'investimento. Ma la possibilità la può dare solo un chiosco che gli permette di vendere le bevande in estate, le patatine..., piuttosto che l'attività che questo Consiglio Comunale consentirà in quel chiosco. In questo contesto ritengo, Consigliere Di Francesco e consiglieri tutti, che vada inserita la proposta di questo chiosco. Poi, il fatto che oggi si voti questo chiosco o comunque si discuta questo chiosco e si affronti l'argomento con uno spirito di apertura, non significa che da domani mattina non ci si possa mettere ad un tavolo a revisionare l'intero piano dei chioschi..., come ho detto ieri a CONFCOMMERCIO, ma come è intendimento di questa Amministrazione e di tanti consiglieri comunali di maggioranza e a quanto pare anche non di maggioranza..., perché abbiamo capito che in questo modo questo piano dei chioschi non funziona. Quindi, l'invito che io faccio a questo Consiglio Comunale è quello di votare questa modifica al piano dei chioschi, quindi autorizzare il chiosco che c'è all'interno del parco urbano, perché non autorizzarlo significa non dare quella possibilità al privato di considerare interessante la proposta che questo Comune rivolgerà ai privati. Resto a vostra disposizione per chiarimenti.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo

Il Consigliere Di Mulo: “Solo per rispondere, senza alcuna polemica perché non è la sede opportuna di fare polemiche. Però voglio ricordare a chi ha mente corta che le nostre proposte sono la confusione che ha creato in merito ai migranti il Sindaco..., dove noi sin dal primo giorno siamo stati contrari a questa proposta, lo abbiamo detto e sviscerato più volte il sede di riunione di maggioranza; un'altra proposta è in merito alla mancanza di azione di recupero dei residui attivi in corso, e quelli prescritti,



COMUNE DI BRONTE

che ci sta portando ad un bilancio al collasso..., e questo lo dobbiamo dire. Queste non sono cose inventate, ma sono cose che lei ricorda benissimo anche se cerca di rigirare sempre la frittata a modo suo. Per quanto invece riguarda la coerenza politica, su questo non posso accettare lezioni da parte sua perché se facciamo un curriculum e vediamo il nostro curriculum, fra quello mio e quello suo vediamo chi ha cambiato di più fra me e lei. Sicuramente io non ho cambiato un partito..., ho continuato a seguire una linea politica che è quella del nostro leader a livello nazionale che è Gianpiero Davia...”

Entra in aula l'Ing. Caudullo.

Il Sindaco: “Io non ho parlato di partito..., io ho detto che lei non riesce a stare più di due anni con lo stesso Sindaco...”

Il Consigliere Di Mulo: “Se non riesco a restare con lo stesso Sindaco, una motivazione ci sarà...”

Il Sindaco: “Probabilmente non sta nel Sindaco, ma sta in lei..., considerando che più Sindaci non l'hanno saputa tenere per più di due anni...; cosa cerca lei dalla politica e che questi Sindaci non riescono a darle...”

Il Consigliere Di Mulo: “Io cerco solo interesse per Bronte. L'ho sempre detto e manifestato da quando faccio le mie campagne elettorali..., nei miei manifesti il mio logo è sempre stato < un solo interesse, Bronte>. Per Bronte si è fatto poco e nulla. Noi glielo abbiamo ricordato nell'ultima votazione del bilancio. Si poteva fare qualcosa..., ed in questi mesi, dalla votazione del bilancio ad oggi, non è stato fatto nulla. Questo glielo dico con la massima franchezza. Saranno poi i cittadini a decidere se abbiamo fatto bene o male. Su questo non posso decidere né io e né lei. Secondo il nostro punto di vista non si sta amministrando la città con una progettualità ed uno sviluppo per il futuro..., per i giovani del nostro paese. Questa è la realtà dei fatti. Noi siamo disponibili a qualsiasi dialogo, ma non è più il momento di continuare con la farsa e la presa in giro perché prendendoci in giro ci facciamo male sia noi che lei, signor Sindaco. Allora, è opportuno mettere momentaneamente un punto fermo in merito alla vicenda della situazione politico amministrativa. Politicamente noi abbiamo fatto un'alleanza..., quindi l'alleanza è politica..., non è aria fritta. L'UDC, che io mi sono onorato di rappresentare a Bronte, insieme al suo partito, il PD, hanno prodotto un programma elettorale che abbiamo presentato alla gente insieme. Di questo programma elettorale io non penso che ci siano stati risvolti in merito a quanto promesso..., tranne qualcosa fatta in maniera molto confusa...; senza nessuna polemica, signor Sindaco, perché si ricordi che le porte di lasciano sempre aperte.”

Il Sindaco: “Io la lascio con una battuta, Consigliere Di Mulo. A parte che, se lei vuole, io la invito ad un confronto pubblico anche in tv affinché lei possa approfondire quei concetti che a mio avviso...”

Il Consigliere Di Mulo: “Sono a sua completa disposizione. Lei mi deve solo dire giorno, ora e data...”

Il Sindaco: “Anche domani pomeriggio se lei è d'accordo. Ma poi dico, questa la prenda come una battuta, se dopo due anni il Sindaco Firrarello non riesce a portare avanti il suo progetto, il Sindaco Calanna nemmeno..., provi lei la prossima volta, si candidi a Sindaco, evidentemente ha un progetto del tutto nuovo e diverso che ancora non si comprende. Io le faccio i miei migliori auguri.”



COMUNE DI BRONTE

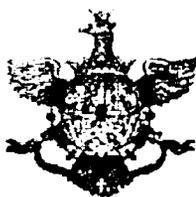
Il Consigliere Di Mulo: “E chi lo sa..., mai dire mai. Però le ricordo una differenza fra lei e il Sen. FIRRARELLO; mentre con il Sen. FIRRARELLO si è chiuso un rapporto per la testardaggine, per il poco confronto, ma non per il poco lavoro ; oggi qua si socchiude una porta non solo per il poco confronto, ma anche per il poco lavoro . Sono cose differenti. Quindi, non facciamo confusione..., e la gente a quello che diciamo ci crede perché non diciamo fandonie...”

Il Sindaco: “Non è quello che ha detto nel Consiglio Comunale del 2012 allorquando dopo due anni si dichiarò indipendente..., perché non si lavorava..., un film già visto.”

Il Consigliere Di Mulo: “Solo per chiudere..., le ricordo che in Consiglio Comunale la nostra dichiarazione è stata fatta “mancanza di dialogo e confronto all’interno della maggioranza”, e non per il poco lavoro. Comunque sono scritte a verbale.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco.

Il Consigliere Di Francesco: “Signor Presidente, l’intervento del primo cittadino che secondo me anche per la sua capacità dialettica..., dove noi che facciamo politica e parliamo anche troppo in politichese ci capiamo e sappiamo cosa ci vogliamo dire; ma purtroppo le persone che ci seguono da casa, sicuramente hanno un’ulteriore confusione perché a maggior dimostrazione che il discorso che è stato fatto è sbagliato nella forma e nel contenuto. Noi non siamo qui a fare un’arringa per portare su un binario diverso una proposta di deliberazione. L’errore sta nel fatto che viene letta una proposta di delibera, si risponde da parte del primo cittadino mettendo insieme il discorso politico del gruppo dei centristi per Bronte che a mio avviso, soprattutto per i due anni meritava maggiore rispetto..., io avrei detto solo grazie..., avrebbe meritato una risposta separata dalla proposta di delibera. Se la proposta di delibera è l’inserimento..., votate Consiglio Comunale l’autorizzazione ad un chiosco..., questa è la proposta di delibera ed il Consiglio Comunale si deve pronunciare su questa proposta di delibera. Se poi ci mettiamo un ipotetico piano di riqualificazione di questo parco urbano che a noi che facciamo politica da diversi anni..., già 20 anni orsono puntavamo su questo parco..., certo che il Consiglio Comunale è d’accordo sul piano di riqualificazione di questo parco, ma noi stiamo approvando una proposta di delibera di riqualificazione del parco urbano? No..., assolutamente. Se è stato previsto che questo parco urbano possa avere diverse vie d’accesso, così come è stato sottolineato anche negli anni passati, che ben vengano. Ma noi dobbiamo votare semplicemente un’autorizzazione ad un chiosco..., che a noi sta bene, ma era la nostra volontà politica come gruppo, ed io l’ho fatto mettere a verbale nella seduta di Commissione laddove avevamo chiesto di prendere l’occasione si autorizzare questo chiosco e vedere perché questo Regolamento, che è stato fatto 3 anni orsono, io dico bene, perché non vado mai a sindacare il lavoro che hanno fatto i consiglieri comunali che mi hanno preceduto nella passata Amministrazione..., però se non ci sono state richieste per prendersi questi chioschi..., evidentemente qualcosa c’è che non va. O non è stato fatto un piano di sviluppo economico sociale del nostro territorio o possibilmente la localizzazione non andava bene e considerata anti economica.. Quindi approfittiamo..., visto che c’era la possibilità di votare l’autorizzazione a questo chiosco..., perché non dare il nostro contributo per cambiare quelle zone che non hanno avuto successo..., inserire



COMUNE DI BRONTE

delle zone nuove vista l'espansione del nostro Comune..., e perché non parliamo anche del Castello Nelson? Cosa vogliamo fare al Castello Nelson e se abbiamo intenzione di mantenere o autorizzare dei chioschi in quel castello. Siccome questa proposta di delibera è stata portata più di un mese addietro, noi eravamo fiduciosi del fatto che magari fosse ampliata questa proposta di delibera. Dopo un mese viene riportata uguale, senza nessun cambiamento..., quindi io mi chiedevo, e facevo un'argomentazione anche politica..., forse dobbiamo verificare la votazione di una nuova maggioranza in questo Consiglio Comunale? dobbiamo vedere chi sono i nuovi consiglieri comunali che appoggiano questa proposta di delibera e questa Amministrazione? Oppure dobbiamo parlare di cose serie e di cosa interessa la nostra città. Quindi se lei mi porta una proposta di riqualificazione del parco urbano, noi siamo d'accordissimo..., anzi ci auguriamo che si possa trattare il prima possibile e potere dare il nostro contributo anche in sede di bilancio su questo argomento. Ma una proposta sì e semplicemente..., la giusta considerazione, parlo di un gruppo consiliare che porta sempre delle proposte e non sta chiedendo nulla. Noi chiediamo di discutere di tutto il piano dei chioschi, del Regolamento..., cerchiamo di dare un contributo diverso perché il nostro intento alla fine di questi 5 anni è dire quello che noi abbiamo portato come contributo. questa noi la consideriamo come una mancanza di rispetto e se la portiamo sopra i numeri..., quindi questa votazione viene messa solamente perché si pensa che ci siano dei numeri, io faccio gli auguri ai consiglieri comunali che voteranno questa proposta di delibera.”

Il Sindaco: “Il Consiglio Comunale è un luogo di confronto e confrontandosi ognuno di noi credo capisca meglio. Io chiederei al Consigliere Di Francesco, ma se io le facessi una proposta e le dicessi < Consigliere Di Francesco, mi investe 30 o 50 mila euro nel parco urbano...>, senza che ci sia un chiosco da cui lei possa recuperare negli anni queste somme..., lei lo farebbe?”

Il Consigliere Di Francesco: “Io su questa provocazione che lei sta facendo, la invito a dire a chi ha fatto questa proposta..., e questa persona che ha risposto, se ha detto sì o No. Non sarò io a dire la risposta...”

Il Sindaco: “Consigliere, abbiamo parlato di un bando...”

Il Consigliere Di Francesco: “Non sarò io a dare una risposta che sicuramente le avrà dato qualche altro privato cittadino...”

Il Sindaco: “Se lei dice questo, io la vado a querelare immediatamente..., Consigliere Di Francesco. Io ho parlato di bando di evidenza pubblica. Non si permetta di dire che io con il privato cittadino..., Consigliere Di Francesco pesi le parole; non si permetta di dire che io chiedo cose ai privati cittadini. Io ho parlato di bando di evidenza pubblica.”

Il Consigliere Di Francesco: “Non siamo in un'aula di tribunale...”

Il Sindaco: “No..., siamo in un Consiglio Comunale...”

Il Consigliere Di Francesco: “Perfetto, siamo in Consiglio Comunale e quindi non faccia queste domande a me. Io le potrei dire anche di No perché io ho una mia visione, però se lei pensa..., o avrà chiesto a qualcuno..., se mi fa il chiosco io le faccio..., non lo so che cosa..., e questo lo vorremmo capire come riqualificare questo parco urbano, se verranno inseriti dei giochi o verrà fatto



COMUNE DI BRONTE

qualcos'altro. Allora prendiamo l'occasione per ampliare l'argomento. Ma questa domanda non la faccia a me. Non sarò io a rispondere, non gliela devo dare io la risposta. Se lei mi dice che avrà fatto 100 domande in questi senso e 100 persone le hanno detto < vogliamo il chiosco per fare un progetto di riqualificazione..., lei me lo dica e siamo d'accordo; ma me lo deve dire.”

Il Sindaco: “Consigliere, l'amministratore deve chiedersi quali sono le esigenze della città e sulla base di quello fare delle scelte.”

IL Consigliere Di Francesco: “Scusi, ho capito male. Se lo è chiesto lei e lei si è dato la risposta...”

IL Sindaco: “Certo, perché se lo chiedessero a me...”

Il Consigliere Di Francesco: “Lei è il primo cittadino..., e se il primo cittadino si fa la domanda e si dà la risposta..., per me va benissimo.”

Il Sindaco: “anche lei me l'ha data poca fa..., ha detto No...”

Il Consigliere Di Francesco: “Io ho detto che le potrei dire di No perché questa discussione sul politichese..., io non casco su questo tranello che lei cerca di fare; però ripeto, se il primo cittadino si è fatto la domanda < io voglio il chiosco per investire in non so cosa...>, e lei ha dato la risposta alla sua stessa domanda, a me sta bene perché lei è il primo cittadino..., quindi è la persona più autorevole qui dentro da farsi le domande e darsi le risposte.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.

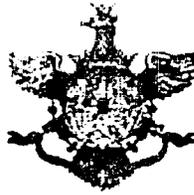
Il Consigliere Messina: “Io prima di dire come voterà il gruppo del Pd, visto che non ero presente alla Commissione congiunta, I e II, perché per ragioni personali non ero presente..., non ero presente nemmeno alla circostanziata osservazione che facevano i colleghi, volevo scendere un po' più sul tecnico. Io ritengo che un'opera che è costata complessivamente circa 1 milione e mezzo, un'opera prevista dallo strumento urbanistico precedente, ed era già prevista per potere servire un ambito urbano così come prevede lo strumento urbanistico..., ogni X mc occorre destinare alle persone un X mq di spazio a verde pubblico. Dopo tanti anni io purtroppo vedo questo piccolo polmone verde..., mi sono sempre chiesto perché non si apre, perché non si usa..., perché evidentemente come Comune..., posso capire quali sono state le difficoltà della precedente Amministrazione ed anche di quella attuale, è quella che con le proprie risorse non si può fruire. L'abbiamo dato alla forestale la quale forse ha curato le piante, ma famiglie con i bambini o gente che va a fare trekking ne ho vista poca..., anche perché non ci può andare. Altri errori, che vorrei sottolineare, fatti nel passato, sono quelli di avere consentito, proprio per venire al discorso che faceva il Sindaco, perché tutto parte da là...; secondo me l'uso del parco è l'argomento principale..., il chiosco è un corollario. Allora, il parco non ha un accesso dal luogo dove il pubblico..., da dove avrebbe dovuto fruirne, perché negli anni si è sempre al solito cercato di ottimizzare e fare ottimizzare l'utilità e il guadagno del privato, facendo costruire in via Milano delle lottizzazioni, che avevano la copertura massima della densità edilizia, a scapito di quello che era l'interesse collettivo. Ed adesso ci ritroviamo a fare espropri o a chiedere a qualche privato se ci concede lo spazio per potere realizzare una scala, quando sarebbe stato naturale potere fare dalla via Milano un accesso anche carrabile..., che adesso non è più fattibile. Quindi, negli anni ci sono stati vari



COMUNE DI BRONTE

interventi che si sarebbero dovuti o potuti fare..., che non si sono fatti perché si è visto il parco come un peso..., come qualcosa che non serve alla popolazione. Io ritengo che invece serve la possibilità di fruire degli spazi a verde per la nostra cittadinanza..., è anche una questione di civiltà, di qualità della vita. Noi ci lamentiamo spesso che mancano spazi di aggregazione, piazze..., e quelle poche che ci sono, sono addensate in modo anomalo in alcune parte della settimana..., ma perché non abbiamo un alter ego..., nel senso che non c'è la possibilità di uno spazio a verde, aparte la villa comunale, che per il luogo in cui è ubicata, un po' decentrata, o forse per le dimensioni e per la natura, non ha mai assorbito tutto questo grande flusso. Quindi io concordo con lei, Sindaco, sul fatto che l'attore principale deve essere il parco. Se dalle valutazioni che ha fatto l'Amministrazione, dobbiamo prevedere questo presidio..., che è un presidio di ricettività anche commerciale, facciamolo. Io dichiaro in questo frangente, però voglio ancora continuare con degli aspetti tecnici perché non ho avuto modo di poterli aggiungere in sede di Commissione..., siamo d'accordo..., io e il gruppo di cui faccio parte diamo la perfetta adesione alla previsione di un chiosco all'interno di un parco urbano; però con la precipua promessa che quando si stilerà il bando di assegnazione, il parco deve essere il soggetto principale. Il chiosco è uno strumento per fare esercitare ed eseguire tutte quelle cose che ha detto lei..., il trekking, il gioco, tutto quello che vogliamo..., ma è quello lo scopo che deve controllare il Comune. E dobbiamo stabilire nel bando chi deve effettuare i controlli e qual è la sanzione per chi poi verrà, se eventualmente è gestore, che non gestisce per come è previsto nel bando, qual è la sanzione che siamo disposti a combinare a questo signore; che non deve essere solo quella della chiusura del chiuso, ma di recedere dalla concessione. Quindi è importante stabilire bene come si fa il bando. Poi, io forse ne ho parlato in qualche riunione, non ricordo in quale occasione, avevo anche un suggerimento da inserire nel bando. Noi abbiamo a Bronte due scuole secondarie superiori che hanno all'interno delle sezioni di istituti professionali per l'agricoltura. Io personalmente vedrei anche quel luogo, visto che è all'ingresso di Bronte, come un biglietto da visita per il paese. Qual è la caratteristica che ci riconosce tutto il mondo..., il pistacchio? Io penserei alla possibilità in un angolo, oltre alla pista da trekking o altro, un piccolo angolo che abbia la valenza di laboratorio didattico da dare alle scuole, anche alle scuole medie, in cui vengono impiantati degli arbusti di pistacchio o di altre essenze che sono caratterizzanti il nostro territorio, e che vengano curate durante l'anno..., perché fra l'altro spesso le scuole hanno difficoltà a trovare luoghi e aziende dove potere fare esercizio. Quindi è un esercizio che può essere culturale, didattico, ed avere la possibilità..., quindi suggerimenti per il bando. Quindi il chiosco sì, ma aggiungere anche queste cose. Poi leggendo il Regolamento ho visto un paio di refusi che è il caso di sistemare... *Viene data lettura dell'art. 2 delle norme tecniche*

E poi sempre nelle norme tecniche aggiungere, se possibile, l'uso di un materiale che non è citato..., cioè il legno. Quindi concordo sul fatto del principio per cui noi andiamo a mettere il chiosco, anche se ho anche premesso che è un fallimento della struttura pubblica questo..., perché non sapere gestire un'opera che abbiamo realizzato..., non noi, ma anche il passato, è una sconfitta. Però, siccome siamo qui per risolvere i problemi e dare servizi ai cittadini, se questo dovesse essere il modo più corretto o più



COMUNE DI BRONTE

veloce o più democratico, premesso che si deve fare un bando pubblico ben circostanziato e ben articolato, che ben venga.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca.

Il Consigliere De Luca: “Parto da un'affermazione che ha fatto il Consigliere Messina..., il quale diceva che sicuramente si sono fatti degli errori nel passato; si possono fare degli errori, siamo umani, ma nel passato, quando ho partecipato anche io a questa creazione di un polmone verde per la nostra città, credo non sia un errore. Un grande polmone verde al centro della nostra città. Anche allora per fare le strade da via Milano si dovevano fare degli espropri, come adesso. Alcune volte si fanno delle considerazioni tanto per dire le cose o per denigrare le cose degli altri, però chi fa il lavoro, o lo fa un partito politico o un altro..., quando è a beneficio della cittadinanza, non ha importanza chi lo ha fatto..., è importante che i cittadini ne usufruiscano in modo eccellente. Questo parco urbano, quando è stato creato, all'inizio si è pensato di darlo alla forestale per mantenerlo pulito, per essere accessibile..., però poi si è capito che non era fruibile dalla gente. Lo abbiamo capito anche noi allora..., tanto è vero che quando abbiamo fatto questo piano dei chioschi, spesso in Giunta abbiamo considerato questa opzione..., di riqualificare il parco urbano facendo qualcosa di particolare..., facendo un bando pubblico..., quindi dandolo in gestione ai privati. Perché per avere una buona fruibilità, e quindi essere accessibile alle famiglie di domenica, di sabato..., quando si vuole andare con i propri bambini, nipoti, scolaresche..., certamente non lo può gestire il Comune perché questa cosa non è possibile. Il Comune non ha né le capacità finanziarie e né di personale per potere gestire un parco del genere, aprirlo da mattina a sera ed avere tutta l'attenzione possibile per quello che succede dentro un parco urbano. Allora, se dobbiamo dare l'importanza al parco urbano, e non al chiosco, diamo l'importanza al parco urbano. È un polmone della nostra città, cerchiamo di riqualificarlo per portarci dentro i nostri cittadini. Abbiamo aperto questo parco solo in alcune manifestazioni..., alcuni lo conoscono perché abbiamo fatto qualche piccola manifestazione con le scuole. È grandissimo e si potrebbe fare di tutto. Allora, io dico che era un'idea anche della nostra Amministrazione fare qualcosa per questo parco urbano ed ecco perché io sono d'accordo affinché si possa riqualificare ed essere fruibile, io e il mio gruppo tutto, alla città...; qualificarlo in modo che venga gestito in modo corretto..., se poi ci vuole il chiosco per uscire dalle spese, ben venga. Che venga qualificato in maniera corretta. Che poi anche il piano dei chioschi, come diceva Di Francesco, anche se non ci sono state domande, che allora non so quanto tempo ci hanno impiegato i consiglieri e la Commissione per fare questo piano dei chioschi..., già si prevedono molte sanzioni sia per chi ha già un chiosco, quindi l'Amministrazione potrebbe ritirare la convenzione per qualsiasi motivo tangibile, oltre che può durare dieci anni. Quindi se non va bene si può ritirare anche subito oppure entro dieci anni possiamo ritirare anche la convenzione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli.

Il Consigliere Meli: “Io sono d'accordo con quanto detto dal mio Capogruppo ma, non avendo partecipato alla Commissione di cui faccio parte perché ero fuori per motivi di lavoro, volevo aggiungere qualcosa di mio. Il Consiglio Comunale che è il luogo dove ci si confronta è il luogo delle

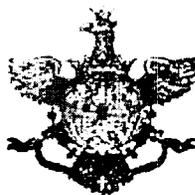


COMUNE DI BRONTE

idee. Quindi sì per i chioschi, sì ad averne tanti, sì con le modalità che ha detto Tano perché ci vogliono delle regole vere..., perché questo parco è chiuso da troppi anni...; vero è che è un polmone verde dove si possono fare tante attività, vero è che il cancello è chiuso da tanti anni e si deve aprire, ma si deve aprire..., ribadisco protagonista deve essere il parco. Non è che chi gestisce il chiosco diventa proprietario del parco. Dovrebbe essere il contrario! Non voglio fare illazioni sul passato, ma desidero che il futuro cammini su cose diverse. Vero è che non si può aprire perché non ci sono gli ingressi, ma è anche vero che si poteva anche evitare di dare autorizzazioni ad aprire porte del garage e si poteva aprire il parco. Io volevo dire che oltre alle scuole potremmo fare, come si fa in molte città, visto che è molto grande, stabilire un area per gli anziani per coltivare i fiori. Invece di relegarli sempre nel circolo degli anziani, e non fanno niente tranne giocare a carte..., il periodo primaverile portarli là facendo seminare dei fiori e magari premiare l'angolo più bello. Detto questo, voglio dire di aprire più chioschi con delle regole certe. Quindi chi gestisce il chiosco, se non sta alle regole, che noi in Consiglio Comunale tutti insieme, non c'è maggioranza ed opposizione quando si parla del bene della città, si allontana; non ci sono multe e poi magari c'è il condono e non le paga. Chi non sta alle regole deve essere allontanato dal chiosco.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco.

Il Consigliere Franco: “Alla domanda del perché non sono state più presentate domande, mi pare semplice..., perché adesso c'è un Regolamento e non c'è più l'affidamento diretto. Quello purtroppo o per fortuna aiutava qualcuno, lo spingeva a presentare la richiesta. L'affidamento diretto è stata la rovina nostra perché comunque tanti chioschi a Bronte sono stati affidati a mano libera... (Voce fuori microfono) io sto parlando della precedente, di chi c'era ancora prima..., nel tempo vi è stato questo affidamento diretto che ha permesso anche a chi non ha mai esercitato un'attività con licenza detagliata, di avere adesso la proprietà di chiosco. Io potrei anche essere d'accordo all'idea di autorizzare un chiosco anche perché già esiste, soprattutto per questo, perché se non fosse esistito ci sarebbero stati dei costi che per il momento non potevano essere sostenibili per le condizioni economiche che vive il nostro Comune. Quindi si tratterebbe solo di aprire con la chiave questo chiosco e dare la possibilità a qualcuno di guadagnare e di offrire un servizio ai cittadini. Altra proposta che mi viene in mente è quella di poter fare l'orto comune dove chiunque può contribuire ed avere la possibilità di sfruttare le risorse del nostro paese. Io però mi chiedo una cosa; sulla base di questo Regolamento, gli attuali chioschi sono stati controllati? Sulla base di questo Regolamento? Perché visto che sono previste delle sanzioni..., io credo nella buona fede di tutti, di chi ha il chiosco, dell'Amministrazione e degli uffici, però è anche vero che dobbiamo anche controllare sulla base di questo Regolamento che risale al 2013. Quindi dobbiamo andare a controllare noi i chioschi che già esistono e che sono stati affidati. Ovviamente auspico che i chioschi che ci saranno in futuro rispettino questo Regolamento ed auspico un piano di riqualificazione del parco..., da valutare tutti insieme nella speranza che ci sia collaborazione.”



COMUNE DI BRONTE

Il Sindaco: “Le rispondo che sì..., ci sono stati i controlli e ci sono anche delle procedure amministrative aperte su qualcuno..., di verifica...”(Voce fuori microfono)

Il Consigliere Messina consegna un emendamento alla proposta in esame che acquisisce il parere tecnico favorevole, in seduta stante, da parte del capo dell'area Tecnica, Ing. Caudullo presente in aula.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli.

Il Consigliere Meli: “Presidente nel chiosco che c'è in piazza A. Moro..., mi dicono che non è tenuto molto pulito. Facciamo un controllo visto che ci vanno i bambini. Ed anche nelle strade..., perché lasciano molto a desiderare. Non è colpa dell'Amministrazione..., la sto solo invitando ad essere più attenta. È civiltà avere il cane, ma è civiltà anche raccogliere i bisognini dei cani. Non è possibile che a Bronte si deve fare la gimcana e dappertutto troviamo escrementi. Quindi una maggiore attenzione..., specialmente in questi posti, devono essere gestiti e devono essere luoghi sicuri per chi ci porta i bambini.”

Il Sindaco: “Vorrei dire che da una settimana circa ha aperto lì il chiosco..., quindi sono sicuro che ora le cose andranno meglio perché è interesse di chi ha il chiosco tenerlo pulito. Quanto ai cani, stiamo facendo un provvedimento per impedire che nella piazza si possa entrare con i cani. E comunque a non più di 10-20 metri dove potranno accedere con i cani.”(Voce fuori microfono)

Il Presidente sospende per alcuni minuti la seduta consiliare.

Alla ripresa, ore 18,55, il Presidente del Consiglio invita il vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale. Risultano presenti n. 14 Consiglieri, assenti 6 (Catania F., Castiglione M., Calamucci, Luca, Prestianni e Di Francesco).

Il Presidente: “E' stato presentato un emendamento da parte dei consiglieri Messina e Meli. Ne diamo lettura...*Viene data lettura dell'emendamento. Viene data lettura del parere favorevole dell'ufficio tecnico.* Mettiamo ai voti l'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento alla proposta in esame ed in particolare al punto 1) del dispositivo, relativo all'integrazione del Piano dei Chioschi Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 10/10/2013, come di seguito riportato: *“inoltre modificare il suddetto piano dei chioschi nell'allegato “ C ” denominato “ Norme e prescrizioni tecniche “ come segue:*

- 1) *All'art.2 delle prescrizioni tecniche, lettera d), cassare 35° ed inserire 35%;*
- 2) *Nelle indicazioni generali di cui all'allegato IC “Prescrizioni tecniche” al paragrafo “Materiali e coloriture” nella tabella ivi riportata, inserire quanto segue nella colonna “Materiale” aggiungere la parola “Legno” nelle righe: I, III, IV, V, VI, VII, IX, XI e XII.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.14 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano



COMUNE DI BRONTE DELIBERA

DI APPROVARE il suddetto emendamento alla proposta in esame che ad essa verrà allegato.

Il Presidente dà la parola al vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia.

Il vice Segretario Comunale: “Considerato che il punto 1 della proposta in esame, come sopra emendato, modifica il **Piano dei chioschi/Regolamento dei chioschi**, che è stato approvato con delibera di Consiglio 41 del 10.10.2013, una volta approvata la presente proposta di deliberazione, dovrà poi espressamente essere votata la modifica al suddetto Piano dei chioschi di cui alla deliberazione consiliare n.41/2013. In particolare verrà modificato l'allegato D al Piano (“Localizzazione dei chioschi”), prevedendo la realizzazione nel parco urbano di Viale Cav. Di Vitt. Veneto di un chiosco a carattere commerciale privato, come disciplinato all'art. 5 del Regolamento comunale dei chioschi, per la somministrazione di alimenti e bevande”.

L'Ing. Caudullo, mostrando all'aula consiliare la planimetria del suddetto allegato D, dove sono indicati i chioschi comunali, spiega che: “Si aggiunge un altro chiosco in questa tavola ai 5 già previsti”.

Alle ore 19,03 entra in aula il Consigliere Prestianni (Consiglieri presenti 15).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “Una domanda..., venendo modificato interamente con un'altra votazione il piano dei chioschi..., quindi sarà il piano ripubblicato e potranno essere rifatte osservazioni? Ci sarà la pubblicazione del piano?”

L'Ing. Caudullo: “No..., perché è conforme al Piano Regolatore Generale. Quando venne approvato allora non c'era il Piano Regolatore Generale, oggi c'è...”

Il Consigliere Castiglione C.: “Va bene...”

Il Presidente: “Votiamo questa modifica...”

Il Presidente pone in votazione il punto 1) del dispositivo della proposta in esame, come sopra emendato:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.11 voti Favorevoli

n. 1 voto Contrario

n. 3 Astenuti

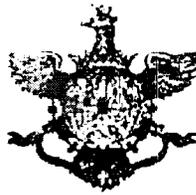
(Prestianni)

(Catania A., Di Mulo e Leanza)

espressi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE il suddetto punto 1) del dispositivo della proposta in esame, come sopra emendato.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente, ai sensi dell'art.55 comma 6 lettera d) del Regolamento per il Consiglio Comunale, pone in votazione, nel testo definitivo risultante dalle superiori votazioni, il Piano Comunale dei Chioschi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 10/10/2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.11 voti Favorevoli

n. 1 voto Contrario	(Prestianni)
n. 3 Astenuti	(Catania A., Di Mulo e Leanza)

espressi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE nel testo definitivo risultante dalla superiore votazione, il Piano Comunale dei Chioschi, già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 10/10/2013.

Viene data lettura del punto 2 della proposta di Atto Deliberativo segnata in oggetto, per il quale verrà effettuata specifica votazione.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.

Il Consigliere Catania A.: “Presidente, si parla quindi di affidamento e non di evidenza pubblica....Tutto e niente praticamente. (Voce fuori microfono). Siccome poco fa si era detto che comunque la gestione andava data tramite evidenza pubblica. Ora lei sta dicendo che si deve decidere o meno se darlo tramite evidenza pubblica. (Voce fuori microfono). Puoi rileggere quello che hai detto?”

Il vice Segretario Comunale dà lettura del punto 2 della proposta di Atto Deliberativo segnata in oggetto.

Il Consigliere Catania A.: “Gli atti necessari..., può significare tutto e niente; è una parola molto ambigua (Voce fuori microfono). Presidente, chiedo al Segretario Comunale..., si fa riferimento al Regolamento che già esiste, e quindi all'art. 6...Viene data lettura dell'art. 6 -Noi dobbiamo avere la certezza che sia così per tutti..., perché altrimenti...”

Il Presidente: “E' scritto nel Regolamento?”

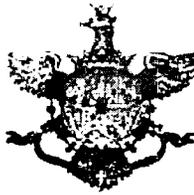
Il Consigliere Catania A.: “Nel Regolamento c'è scritto questo..., però io vorrei che questo fosse un obbligo e non una scelta a discrezione del dirigente. Questo è poco ma sicuro. (Voce fuori microfono). E' giusto mettere le cose in chiaro perché io non vorrei votare una cosa per un'altra...”

Il Presidente: “Se c'è un articolo del Regolamento che lo prevede...”

Il vice Segretario Comunale interviene per chiarire alcuni dubbi procedurali.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Biuso.

L'Assessore Biuso: “Scusate, se volete fare l'emendamento..., bene. Diversamente l'Amministrazione è decisa a ribadire che l'intenzione di questa Amministrazione è di seguire la procedura ad evidenza pubblica. A nome di tutta l'Amministrazione, lo possiamo mettere a verbali. Non ci sono dubbi perché



COMUNE DI BRONTE

questa è la nostra intenzione..., bando di evidenza pubblica. Lo mettiamo a verbale... (Voce fuori microfono) coinvolgendo il Consiglio Comunale, i Capogruppo. Quindi, l'Amministrazione ribadisce che la procedura da seguire, per quanto ci riguarda, è un bando di evidenza pubblica coinvolgendo i consiglieri comunali. L'ufficio praticamente prepara gli atti che poi saranno sottoposti al vaglio dei consiglieri comunali. (Voce fuori microfono). No..., il bando lo fa l'ufficio..., lo vogliono vedere. (Voce fuori microfono). Bando di evidenza pubblica..., questo è l'impegno dell'Amministrazione."

Il vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia: "Fermo restando l'impegno dell'Amministrazione, mi corre l'obbligo dire che nella redazione di un bando, il Consiglio Comunale non è soggetto competente; il Consiglio Comunale può dare indirizzi e direttive. (Voce fuori microfono)."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: "Presidente, per accontentare tutti..., cosa ci fa se presentiamo l'emendamento e così siamo tutti più sereni?"

Il Presidente: "Qual è il senso?"

Il Consigliere Leanza: "Alla fine poi si deve applicare la legge ed il Regolamento..."

Il Presidente: "Bravo." (Voce fuori microfono).

L'Assessore Biuso: "Il bando lo prepara l'ufficio, mentre quello che ribadiamo, e lo possiamo mettere a verbale, è che sarà seguita una procedura di evidenza pubblica. Su questo non ci piove..., e dell'osservanza di questa dichiarazione ne rispondiamo a livello personale e politico.."

(Voce fuori microfono)

Il Presidente: "No..., non c'è niente da emendare; già è nel Regolamento, c'è la dichiarazione dell'Amministrazione..., basta. Passiamo alla votazione." (Voce fuori microfono).

Il Presidente pone in votazione il punto 2) del dispositivo della proposta in esame: "Autorizzare il Capo della V Area del Comune di Bronte a predisporre gli atti necessari per la individuazione di un unico soggetto gestore cui affidare in concessione la gestione del parco ivi compresa la possibilità di realizzare un "chiosco a carattere commerciale privato", come disciplinato all'art.5 del Regolamento Comunale dei chioschi, per la somministrazione di alimenti e bevande.

IL CONSIGLIO COMUNALE

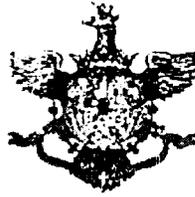
Con n.11 voti Favorevoli

n. 1 voto Contrario (Prestianni)

n. 3 Astenuti (Catania A., Di Mulo e Leanza) espressi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE il suddetto punto 2) del dispositivo della proposta in esame.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare, come sopra emendata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.11 voti Favorevoli

n. 1 voto Contrario

n. 3 Astenuti

(Prestianni)

(Catania A., Di Mulo e Leanza)

espressi per alzata di mano

DELIBERA

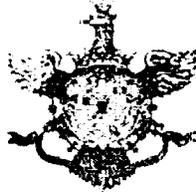
DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all'o.d.g., come sopra emendata.

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca.

Il Consigliere De Luca: "Volevo chiedere una cosa all'ing. Capo: la concessione poi non deve passare in Consiglio Comunale?"

(Voce fuori microfono).

Alle ore 19,18 entra in aula il Consigliere Calamucci, ed escono i Consiglieri Savoca, Pagano e Di Mulo (Consiglieri presenti 13).



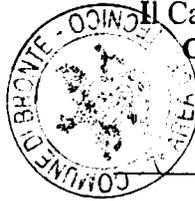
COMUNE DI BRONTE

Ufficio:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.16 DEL 02-03-2017

**Oggetto: CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL PARCO PUBBLICO
DENOMINATO PARCO DI V.LE CAVALIERI DI VITTORIO VENETO
INTEGRAZIONE PIANO DEI CHIOSCHI.-**

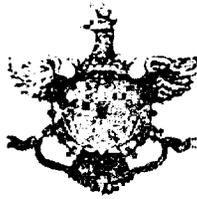
Data 02/03/2017



Il Capo Area Proponente
Caudullo Salvatore

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

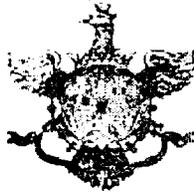
- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 23-03-2017



Il Dirigente del servizio
Caudullo Salvatore



COMUNE DI BRONTE

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale ha interesse a garantire la manutenzione, il decoro, l'apertura e la custodia del Parco Urbano di proprietà comunale denominato "Parco di Via Cavalieri di Vittorio Veneto", al fine di assicurarne l'utilizzo e la fruizione da parte di tutta la cittadinanza;

CHE per assicurare tali funzioni è necessario avviare le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di un unico soggetto gestore cui affidare in concessione la gestione del parco ivi compresa la possibilità di realizzare un "chiosco a carattere commerciale privato", come disciplinato all'art.5 del vigente Regolamento Comunale dei chioschi, per la somministrazione di alimenti e bevande;

CHE, conseguentemente, deve provvedersi a integrare il Piano dei Chioschi Comunale approvato con deliberazione di C.C. n.41 del 10.10.2013;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000;

PROPONE

la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1) **MODIFICARE** e, conseguentemente, integrare il Piano dei Chioschi Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.41 del 10.10.2013 e, specificatamente, modificare l'Allegato "D", di cui all'art.4 del Regolamento dei Chioschi approvato con la citata deliberazione, prevedendo la realizzazione nel parco urbano di Viale Cavalieri di Vittorio Veneto, di un "chiosco a carattere commerciale privato", come disciplinato all'art.5 del Regolamento Comunale dei chioschi, per la somministrazione di alimenti e bevande;
- 2) **AUTORIZZARE** il Capo della V Area del Comune di Bronte a predisporre gli atti necessari per la individuazione di un unico soggetto gestore cui affidare in concessione la gestione del parco ivi compresa la possibilità di realizzare un "chiosco a carattere commerciale privato", come disciplinato all'art.5 del Regolamento Comunale dei Chioschi, per la somministrazione di alimenti e bevande;
- 3) **DISPORRE** che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art.67, comma 6, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", voce "delibere di C.C.";
- 8) **DARE ATTO** che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'Albo Pretorio on line (procedura Halley) e dall'Ufficio CED per la sezione "Amministrazione Trasparente".-

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 16 DEL 2/3/2017.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI, MELI ENZA E MUSSINA GASTANO
CON RIFERIMENTO ALLA PROPOSTA DELIBERATIVA IN DISCUSSIONE ED IN
PARTICOLARE ^{AL PIANO DEI CHIOSCHI} PROpongONO I SEGUENTI EMENDAMENTI AL PUNTO 1)
DEL DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA IN DISCUSSIONE AGGIUNGERE:
INOLTRE MODIFICARE IL SUDDETTO PIANO DEI CHIOSCHI NELL'ALLEGATO "C"
DENOMINATO "NORME E PRESCRIZIONI TECNICHE" COME SEGUE:

1) ALL'ART. 2 DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE, LETTERA d), CASSARE
35° ED INSERIRE 35% .

2) NELLE INDICAZIONI GENERALI DI CUI ALL'ALLEGATO "C" "PRESCRIZIONI
TECNICHE" AL PARAGRAFO "MATERIALI E COLORITURE" NELLA TABELLA
VI RIPORTATA, INSERIRE QUANTO SEGUE NELLA COLONNA "MATERIALI":
AGGIUNGERE LA PAROLA "LEGNO" NELLE RIGHE: I, III, IV, V, VI,
VII, IX, XI, XII .

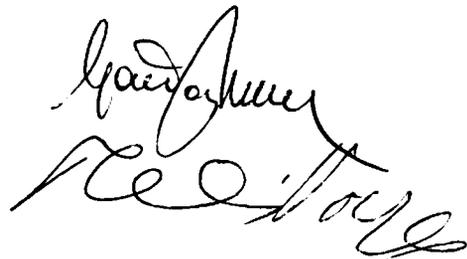
BRONTE, 26/05/17

1 CONSIGLIERI

PARERE TECNICO

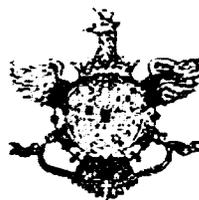
SIRIPINA MARIANNA DI ARBUIMINA

TRENITA: FANUABUOLA



BRONTE, 26/05/17

IL CAPO DI AREA
M.M. imp. S. BRONTE



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 26-06-2017 al 11-07-2017 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 07-07-2017

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.